

Ospiti

Dossier White

diLIBORIO e Miaoran animano la kermesse del Tortona fashion district

Tradizione sartoriale italiana e avanguardia internazionale si incontrano sotto i riflettori di White

Quello con gli ospiti di White Man & Woman è un appuntamento chiave per gli addetti ai lavori. Selezionati in un'ottica di creatività nuova, ma anche di potenziale di business, i designer che compongono gli eventi di White hanno sempre la capacità di interrogare e stupire buyer e giornalisti. Basti pensare a nomi come Ktz, Geds, ma anche Poan e Wood Wood, che hanno iniziato a muoversi sulla scena di White e oggi, sono realtà internazionali consolidate. L'edizione di gennaio 18 vede la partecipazione di due marchi profondamente differenti, uniti nel segno dell'eccellenza. Così a diLIBORIO è affidato il ruolo di special guest mentre Miaoran anima uno special event nella sezione Man & Woman. Nel dettaglio di Liborio è il marchio disegnato da Liborio Capizzi, tra i più stretti collaboratori di Gianfranco Ferré, che ha spiegato, «Sono grato di poter partecipare a questa edizione, grazie al cui supporto potrò condividere la mia personale dimensione e il mio personale mondo uomo e donna, con l'universo distintivo di ricerca e l'internazionale visibilità del salone». Già distribuito in multibrand come Linde de Palais, Antonioli, 10 Corso Como, H Lorenzo e Leclairleur, Capizzi propone un lavoro



Nell'immagine una proposta diLIBORIO

di alto artigianato, dove convivono temi come tradizione e avanguardia; etnicità e contemporaneità; suggestioni d'epoca e punk rock. Un percorso attraverso l'eccellenza che si collega indirettamente all'altro protagonista di stagione, il designer cinese Miao Ran. Poliedrico e innovatore, Miao Ran, dopo aver studiato al Politecnico di Milano e al Naba-Nuova accademia di belle arti, entra nell'ufficio stile di Missoni e nel 2015 lancia il marchio eponimo, che ha conquistato vetrine come quelle di Penelope, Biffi e Club 21. In occasione di White Man & Woman, Miao Ran sottolinea l'importanza di una moda pensata per le persone in un'ottica di genderless sartoriale. «Seguo da tempo il lavoro di White e apprezzo molto la sua idea di ricerca e credo che sia oggi il palcoscenico ideale per raccontarmi a un pubblico internazionale», ha sottolineato il creativo che, con la collezione spring/summer 17, è stato ospite di dell'Armani/Teatro, grazie al supporto di Giorgio Armani, «oggi la moda deve rispondere alle esigenze di un pubblico cosmopolita che va oltre l'idea di genere per concentrarsi sul connubio formato da estetica e design. L'abbigliamento è design ed emozione perché è studiato sulle persone reali».

